



BLUBUS SCARL

BILANCIO DI ESERCIZIO

anno 2020

BLUBUS S.C.A.R.L.

Via Filippo Pacini, 47 – 51100 PISTOIA (PT)
Registro delle imprese di Pistoia n. 01546280478
R.E.A. C.C.I.A.A. Pistoia n. 158735
Codice fiscale e Partita I.V.A. 01546280478
Capitale sociale € 25.000 i.v.

ATTIVITA'

Trasporto pubblico locale e attività complementari alla mobilità

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Antonio Ludovico Principato
------------	-----------------------------

Consigliere	Federico Toscano
-------------	------------------

Consigliere	Eloisa Germinara
-------------	------------------

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Francesco Baldi
------------	-----------------

Sindaco	Paola Fanti
---------	-------------

Sindaco	Fazio Segantini
---------	-----------------

Sindaco supplente	Chiara Biagioni
-------------------	-----------------

Sindaco supplente	Giuseppe Bruno
-------------------	----------------

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
STATO PATRIMONIALE	22
CONTO ECONOMICO	28
RENDICONTO FINANZIARIO	22
NOTA INTEGRATIVA	35

Allegati:

- Relazione unitaria collegio sindacale
- Verbale approvazione assemblea dei soci

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società è stata costituita a Pistoia il 20.12.2004 con atto del Notaio Giulio Cesare Cappellini ed è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 3 membri, presieduto da Principato Antonio Ludovico e quali Consiglieri Toscano Federico ed Eloisa Germinara

Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato con l'assemblea dei soci del 29/06/2020 è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

Il Collegio Sindacale, nominato con atto dell'assemblea dei soci del 16/07/2019, è composto da Baldi Francesco quale presidente, Fanti Paola e Segantini Fazio, membri.

La società è stata costituita insieme a L.A. F.lli Lazzi S.p.A. (dapprima come ATI e successivamente alla aggiudicazione del servizio, come SCARL in forza della L.R. 42/1998) per l'affidamento del servizio di TPL nella Provincia di Pistoia a seguito della gara bandita dalla Provincia di Pistoia in data 16.12.2003 ed aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 2119 del 31.12.2004.

Il conseguente Contratto di Servizio stipulato con la Provincia di Pistoia in data 31.01.2005 Reg. 3788, aveva durata dal 1.01.2005 al 31.12.2008 con possibilità di proroga di un ulteriore anno. Con il 30 giugno 2010 è scaduta l'ultima proroga semestrale del contratto di servizio originariamente stipulato per quattro anni (2005 - 2008) e successivamente prorogato per il 2009.

La Provincia di Pistoia, la Regione Toscana ed altri Comuni della Provincia, nella necessità di non vedere interrotto il servizio, hanno adottato c.d "imposizioni di servizio" in base alle quali Blubus era tenuta alla prosecuzione del servizio agli stessi patti e condizioni di cui al contratto di servizio del 01/01/2005 e successive proroghe, ai sensi dell'art. 5 co. 5 del Regolamento CEE n. 1370/2007.

Da allora e fino al 31.12.2017 il servizio è stato imposto a Blubus in regime di atti d'obbligo.

Il 29 Dicembre 2017 la Regione Toscana ha sottoscritto con gli attuali gestori (incluso quindi Blubus), riuniti nella società partecipata ONE scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi nel biennio 2018-2019.

In conseguenza di ciò, dal 01 gennaio 2018 è regolarmente iniziato il servizio di TPL all'interno degli schemi e pattuizioni del "contratto ponte". Dal 01 Gennaio 2020 si procede con atti impositivi di esercizio adottati da Regione Toscana e validi per tutto il bacino regionale.

Dal punto di vista della compagine societaria, in data 19 ottobre 2012 è avvenuto il passaggio delle quote di Blubus di proprietà della F.lli Lazzi S.u.r.l., subentrata alla F.lli Lazzi S.p.A, alla Soc. Trasporti Toscani S.u.r.l.

A decorrere dal 12.09.2014, nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda delle autolinee di Lucca da Trasporti Toscani S.u.r.l. ad Autolinee Toscana Nord (ATN) S.r.l, quest'ultima è divenuta socia di Blubus per una quota dell'1,26% con conseguente diminuzione della quota di Trasporti Toscani al 23,88%. Con atto del 30.01.2015 ATN S.r.l. ha successivamente ceduto la propria quota dell'1,26% a CTT Nord S.r.l.

Pertanto, al 31.12.2015 il capitale sociale di € 25.000,00 era suddiviso tra i soci come segue:

- | | | |
|------------------------------|-------------|----------------|
| - COPIT S.p.A. | € 18.715,00 | pari al 74,86% |
| - TRASPORTI TOSCANI S.u.r.l. | € 5.971,00 | pari al 23,88% |
| - Ctt Nord S.r.l. | € 314,00 | pari al 1,26% |

La Società, per l'espletamento del servizio nel bacino Pistoiese si è avvalsa dell'organizzazione dei Soci esecutori (COPIT S.p.A., TRASPORTI TOSCANI S.u.r.l. e CTT Nord S.r.l.) sia per quanto riguarda il personale che i beni ed i mezzi.

Eventi significativi dell'esercizio

Gara unica regionale.

Facendo riferimento anche alle informative degli anni precedenti, vengono riportati di seguito gli eventi più rilevanti del lungo e complesso iter di gestione della gara unica regionale e del relativo percorso giudiziale, avvenuti nel corrente anno. Si precisa che alla gara ha partecipato Copit all'interno del consorzio Mobit, ma l'effetto della conclusione della vicenda ricadrà anche su Blubus Scarl.

Si ricorderà come la Corte di Giustizia UE, il 21 marzo 2019, ha rimesso la propria pronuncia, nei fatti evitando di rispondere pedissequamente ai quesiti posti dal Consiglio di Stato e limitandosi a dire che gli stessi "devono essere interpretati nel senso che l'art. 5 di tale regolamento non è applicabile a un procedimento di aggiudicazione svoltosi prima del 3 dicembre 2019, cosicché un'autorità competente che, mediante una decisione di aggiudicazione conclusiva di una procedura di gara, attribuisca prima di tale data un contratto di concessione di un servizio pubblico di trasporto locale di passeggeri su strada non è tenuta a conformarsi a detto articolo 5".

La questione dunque è tornata al Consiglio di Stato, che dopo l'udienza del 10 ottobre 2019, ha pubblicato l'11 dicembre 2019 la sentenza n. 8411 con la quale ha riunito i ricorsi iscritti sub nn. 9624/2016, 9725/2016 e n. 9177/2017 e con riguardo al ricorso n. 9624/2016 del R.G., respinto l'appello principale di MOBIT e l'appello incidentale della Regione Toscana, nonché dichiarato improcedibili gli appelli incidentali di Autolinee Toscane s.p.a. e di RATP e respinto tutti gli altri appelli principali ed incidentali delle parti.

A distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea sopra ricordata, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto MOBIT il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR.

Sul provvedimento impugnato da MOBIT il TAR Toscana si è espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli.

Il consorzio MOBIT ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza del TAR. L'udienza per la richiesta di accoglimento della sospensiva cautelare è stata fissata all'11 giugno 2020.

Ciò nonostante la Regione Toscana ha disposto la ripresa delle attività di subentro fissando al 18 maggio 2020 la data di inizio del c.d. cronoprogramma, ovvero il documento che regola il calendario di esecuzione degli atti di trasferimento dei beni dai gestori uscenti all'aggiudicatario.

All'udienza dell'11 giugno 2020, il Consiglio di Stato, per ciò che concerne il periculum in mora, ha ritenuto di non dover sospendere l'esecutività della sentenza del TAR Toscana 344/2020 (tuttavia però affermando la competenza dell'amministrazione regionale di valutare come garantire la reversibilità dei beni aziendali nel caso di accoglimento dell'appello attraverso opportune clausole risolutive automatiche che consentano al cedente di rientrare immediatamente nel possesso dei beni) ed ha fissato la discussione del merito per l'8/10/2020, a cui è seguita l'ordinanza n. 6324 del 20/10/2020, con la quale il Consiglio di Stato, per quanto attiene al fumus boni iuris, ha ritenuto necessario richiedere approfondimenti, disponendo una verifica tecnica affidata ad un collegio di tre esperti in materia, volta a stabilire, "muovendo dall'esame del PEF, le reali caratteristiche del leasing proposto dalla società Autolinee Toscane, e, conseguentemente a stabilire l'incidenza dello stesso abbia sul servizio del debito comprensivo di quota capitale e quota interessi. La verifica è altresì estesa all'esame del PEF di Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria".

Nello specifico è stato chiesto ai verificatori di stabilire la qualificazione del contratto di leasing utilizzato nel PEF di Autolinee Toscane per l'acquisizione degli autobus per chiarire se la tipologia del leasing utilizzata da AT per l'acquisizione dei bus è da ritenersi finanziaria o operativa e conseguentemente di accertare se i relativi canoni assolvano anche ad una funzione finanziaria, e conseguentemente debbano, per coerenza e veridicità del PEF, essere inseriti nel denominatore del DSCR come componenti del servizio del debito. La verifica è stata peraltro estesa al PEF di Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria.

Quanto agli esiti della verifica e del successivo prosieguo dell'attività processuale, si dirà più dettagliatamente all'interno dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio della relazione sulla gestione.

Nonostante il contenzioso in essere ed a valle della sentenza TAR Toscana n. 344 del 19 marzo 2020, la Regione Toscana ha disposto la ripresa delle attività di subentro fissando al 18 maggio 2020 la data di inizio del c.d. cronoprogramma, ovvero il documento che regola il calendario di esecuzione degli atti di trasferimento dei beni dai gestori uscenti all'aggiudicatario, calendario tuttavia oggetto poi nel corso dell'esercizio di numerosi spostamenti e modifiche, visti i numerosi temi di non condivisione, tra i quali, il principale era dovuto al diniego da parte di AT di acconsentire all'inserimento da parte di One di una clausola risolutiva che li faccia decadere in caso di annullamento dell'aggiudicazione ad AT. La Regione Toscana ha proposto di introdurre una clausola la cui efficacia sia legata non solo all'annullamento dell'aggiudicazione, ma anche alla decisione di aggiudicare il servizio alle aziende del consorzio MOBIT lasciando così intendere che, anche nel caso di "gara senza vincitori", potrebbe far continuare a svolgere il servizio al nuovo gestore.

Tra le questioni più controverse vi erano altresì le problematiche connesse ai profili fiscali degli atti di cessione e alla destinazione del TFR in caso di subentro.

Al fine di dirimere queste vicende, nel corso dell'esercizio sono stati proposti dai gestori uscenti, quindi anche da Copit, interPELLI sia all'Agenzia delle Entrate che all'INPS. Le autorità interpellate hanno espresso i loro pareri in merito nel corso del 2021, pareri che sono stati resi noti anche a Regione Toscana e AT.

Viste le ragioni del dissenso tra le parti in merito alle clausole contrattuali sopra indicate, formalizzate da One Scarl e dalle sue consorziate, tra cui Copit in data 26/05/2020 la Regione Toscana il 01/06/2020 ha fatto pervenire una nota a firma del RUP del procedimento, Ing. Riccardo Buffoni, con la quale si propone ai gestori uscenti di mettere a disposizione i beni immobili e mobili con un contratto – rispettivamente – di locazione e di usufrutto a titolo transitorio, nelle more della definizione delle clausole contrattuali oggetto di disputa.

Con tale nota vengono anche proposti i seguenti criteri di determinazione dei canoni di locazione ed usufrutto:

- per i beni immobili il 5% del valore dello stesso immobile preso a riferimento per la vendita come da perizie di gara;
- per gli autobus, il valore attuale dell'autobus diviso gli anni residui di ammortamento (per gli autobus che hanno concluso l'ammortamento si propone una cifra di affitto annuo pari al 10% del valore fissato nei criteri di calcolo all'interno degli atti di gara);
- per gli altri beni mobili e magazzino il 12,5% del valore dei beni stessi posti in vendita in sede di gara.

Senonché in data 29/06/2020 è stata diffusa dai mezzi di stampa la notizia di una indagine della Procura di Firenze che ha portato a perquisizioni della Guardia di Finanza negli uffici della Regione Toscana e di Autolinee Toscane.

In tale vicenda, è stato successivamente notificato a MOBIT Scarl (di cui Copit fa parte) di essere persona offesa nel procedimento penale n. 9922/2019 R.G.N.R., dove sono contestati agli indagati i reati di falso in atto pubblico, abuso di ufficio, turbata libertà degli incanti ed induzione indebita a dare o promettere utilità, nella forma del tentativo.

La Procura della Repubblica di Firenze fa riferimento alla data del 19/04/2019 per indicare la data di perpetrazione dei delitti di turbata libertà degli incanti e di falso in atto pubblico, cioè la data di adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva della concessione in favore di Autolinee Toscane: se ne deduce con evidenza che proprio tale provvedimento viene ritenuto essere frutto di turbativa ed essere altresì affetto da falsità. Si rammenta che se in sede di sentenza ed in caso di condanna fosse dichiarata la falsità dell'atto pubblico ed ordinata la cancellazione del medesimo, sarebbe anche dichiarata la falsità e sarebbe ordinata la cancellazione della aggiudicazione definitiva.

Peraltro tra gli indagati (sette in tutto, di cui, oltre al precedente Presidente della Regione, quattro membri della commissione giudicatrice, tra cui il presidente, e due funzionari della Regione) figura proprio il RUP del procedimento, Ing. Riccardo Buffoni, prontamente avvicinato in tale ruolo da altro funzionario: infatti con Decreto n. 8800 del 16 giugno, la Regione ha disposto una modifica organizzativa della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporti, che ha comportato, tra le altre cose, la sostituzione del RUP, carica poi affidata alla dott.ssa Barucci.

A tale proposito, in data 22.06.2020 Mobit ha proceduto prontamente a rinnovare la diffida già fatta all'Ing. Buffoni dal procedere alla stipula del contratto di concessione prima della sottoscrizione degli atti di trasferimento.

In data 19 giugno la Procura, ha disposto la nomina di un consulente tecnico incaricato di eseguire la duplicazione dei supporti informatici sequestrati a due dirigenti di Autolinee Toscane.

Il Presidente della Regione Toscana, per contro, ha preannunciato a mezzo stampa di avere agito in sede penale con un esposto contro gli attuali gestori per i reati di omissione di atti di ufficio ed abuso di ufficio per avere ostacolato il subentro di Autolinee Toscane nonché in sede civile con una azione risarcitoria per i presunti danni economici causati per effetto della continuazione del servizio da parte di One Scarl attraverso le "imposizioni di servizio".

In data 02/07/2020 la Procura della Repubblica di Firenze ha reso disponibili a MOBIT quale parte offesa, i documenti di indagine desecretati a seguito della richiesta di riesame di taluni indagati, tra cui le note della Guardia di Finanza contenenti anche stralci di intercettazioni: dalle carte emergono i forti dubbi anche degli organi inquirenti circa la data di presentazione del PEF di Autolinee Toscane, che sembrerebbe "(...) presentato in data 2 marzo 2017"; ovvero oltre il termine perentorio, a pena esclusione, del 28 febbraio 2017. Emergono altresì discordanze in merito al PEF, con particolare riguardo all'utilizzo del leasing operativo in luogo di quello finanziario, previsto dagli atti di gara.

Alla luce di quanto emerso nella documentazione delle indagini, gli Amministratori di ONE Scarl valuteranno le azioni da intraprendere, non escludendo la riproposizione di una nuova istanza di sospensiva al Consiglio di Stato dal momento che dalle note della Guardia di Finanza e dalle intercettazioni emergono tutti i dubbi avanzati da MOBIT sul PEF di Autolinee Toscane (leasing operativo e DSCR), sulla mancanza delle formule in chiaro, e sulle altre lacune del PEF di AT "sanate" dalla Commissione.

Sussistendo dunque gravi indizi per ritenere che l'intera gara sia stata fin dall'inizio guidata allo scopo di favorire indebitamente Autolinee Toscane, gli Amministratori MOBIT, hanno provveduto ad inviare in data 03/07/2020 una

ulteriore diffida al nuovo RUP, Dott.ssa Barucci, richiedendo la sospensione per gravi motivi – ai sensi dell’art. 21 quater della legge n. 241/90 – della esecuzione e dell’efficacia del decreto di aggiudicazione definitiva, ammonendola che l’ulteriore compimento di atti di esecuzione in danno di MOBIT ed in favore di Autolinee Toscane verrà sottoposto alla valutazione della competente Procura della Repubblica, anche allo scopo di verificare se tale condotta integri il delitto di favoreggiamento.

Per quanto concerne il riscontro alla proposta pervenuta dalla Regione Toscana in data 1 giugno, Copit, tramite One Scarl ha risposto in data 16 giugno confermando la propria disponibilità a percorrere ben tre ipotesi per consentire il passaggio dei beni essenziali: la prima soluzione, preferibile per la sua aderenza agli atti di gara, è quella di procedere immediatamente con gli atti di trasferimento dei beni; la seconda, di stipulare dei contratti di affitto dei beni immobili e di usufrutto di beni mobili stabilendo un congruo canone, ed infine la terza ipotesi proposta è quella di proseguire il servizio mediante atti d’obbligo alle condizioni economiche che la Regione Toscana avesse ritenuto sostenibili in conformità al principio di economicità richiamato nell’ordinanza del Consiglio di Stato del 15 giugno 2020. Chiaramente, è stato comunque preteso, prima di addivenire a qualsiasi delle tre ipotesi, di risolvere in maniera definitiva le questioni relative al trasferimento del TFR, alla qualificazione tributaria dell’operazione e quella della valutazione finale del perimetro e del valore dei beni (infatti, in merito a quest’ultima problematica, Autolinee Toscane aveva dichiarato pochi giorni prima di non voler rilevare diverse categorie di beni mobili e di contestare la valorizzazione di quelli che era intenzionata ad acquistare).

E’ stata altresì fornita la disponibilità di One Scarl e dei suoi consorziati a riaprire immediatamente dei tavoli di discussione con la Regione ed Autolinee Toscane, riprendendo il confronto che purtroppo era stato interrotto nei mesi passati.

In risposta la Regione Toscana, con nota del 24/06/2020 a firma del nuovo RUP Barucci, ha inviato una formale diffida agli attuali gestori, tra cui Copit, a sottoscrivere i contratti di locazione e di usufrutto per la messa a disposizione dei beni immobili, degli autobus e dei veicoli entro non oltre il 5 luglio 2020, minacciando, in difetto, un’azione di responsabilità per l’eventuale interruzione del servizio che dovesse originarsi.

Successivamente, la stessa Regione Toscana con decreto dirigenziale 9473 del 25/06/2020 ha disposto con atto d’obbligo l’esercizio del servizio di trasporto pubblico locale nell’ambito regionale toscano per il periodo 1 luglio-31 luglio 2020, che quindi non si è interrotto alla data del 5 luglio.

Allegati alla nota/diffida del 24.06.2020 vi erano le bozze di contratti di affitto immobiliare e di usufrutto di automezzi che, secondo Regione Toscana, l’Azienda avrebbe dovuto sottoscrivere; contratti, tuttavia, diversi da quelli che la stessa Regione Toscana aveva proposto con sua nota del 01.06.2020. Peraltro nella seconda versione di tali atti di affitto/usufrutto viene sostanzialmente ulteriormente modificato il perimetro dei beni da cedere, in quanto non viene previsto alcun testo per regolare la messa a disposizione di beni diversi dagli immobili e dai bus e mezzi di servizio, come ad esempio buona parte delle attrezzature AVM e Monetica, il magazzino ricambi, impianti utenza (paline e pensiline), altra attrezzatura e comunque tutti gli altri beni con obbligo di ripresa secondo gli atti di gara, che invece erano previsti nella PEC del 01/06/2020.

Nulla, inoltre, in questa nuova proposta è disposto in merito alla disciplina del personale dipendente, e neppure veniva fissato il corrispettivo delle cessioni; tuttavia veniva previsto, oltre all’immediata concessione dell’utilizzo del bene, lo scomputo di quanto pagato a titolo di canone di locazione dal futuro prezzo di vendita dei beni mobili/immobili.

Come unica indicazione circa i corrispettivi, vengono richiamati i criteri già comunicati in precedenza.

Con singolare tempismo, Autolinee Toscane con comunicazione del 27 giugno 2020 (sabato, ore 18,48) ha convocato Copit per il giorno 2 luglio ore 18,45 a sottoscrivere presso lo studio notarile di propria fiducia i contratti di locazione e di usufrutto.

Sia Copit che One Scarl che le altre consorziate, dopo avere esaminato, sia pur nel ristrettissimo tempo a disposizione, le nuove bozze dei contratti di locazione ed usufrutto proposti da AT con l'ausilio dei propri legali, hanno tuttavia ritenuto di non poter accogliere tali nuove proposte essenzialmente per due ragioni: in primo luogo, perché anche in tali nuove proposte non viene garantita la reversibilità dei beni aziendali nell'eventuale ipotesi di accoglimento dell'appello di MOBIT così come, invece, richiesto dall'ordinanza del Consiglio di Stato n. 3507/2020 del 15 giugno 2020. In secondo luogo, il ricorso alla locazione ed all'usufrutto (per gli autobus), ai canoni imposti unilateralmente dalla Regione Toscana, da considerare peraltro quale acconto sul corrispettivo di vendita, senza alcuna previsione di remunerazione del godimento, e senza alcuna considerazione degli altri beni con obbligo di ripresa diversi dagli autobus, avrebbe determinato con ragionevole certezza ripercussioni sulla sostenibilità finanziaria dell'operazione, in quanto il solo flusso di ricavi rappresentato unicamente dai canoni non avrebbe permesso di far fronte alle posizioni debitorie in essere, che secondo lo schema "imposto" da Regione Toscana sarebbe dovute rimanere a carico dell'azienda.

Tali posizioni venivano formalizzate con PEC del 01.07.2020, con la quale Copit proponeva nuovamente l'immediata stipula degli atti di trasferimento, ed in subordine, qualora non si fosse raggiunto l'accordo sulle clausole di reversibilità e di manleva, la stipula di contratti di affitto d'azienda a titolo temporaneo, nelle more della conclusione degli atti di trasferimento e comunque entro un termine ravvicinato non oltre il 31.12.2020. Venivano quindi proposti nuovi schemi di trasferimento di beni mobili, immobili, di accordi sul TFR nonché uno schema di cessione del ramo di azienda.

Né Regione Toscana, né Autolinee Toscane davano un riscontro a quanto proposto da Copit e dagli altri consorziati One Scarl. In compenso, AT con due PEC di sabato 4 luglio 2020, ore 17,48 e 19,21, da un lato "intimava" a Copit la produzione di dati aggiornati sul personale dipendente nel termine di quattro giorni ed indicava un calendario di attività formative da espletarsi sul personale dipendente Copit, dall'altro "invitava e diffidava" ciascuna società a confermare, entro e non oltre il 06.07.2020 l'accettazione della stipula di ulteriori atti di compravendita che la stessa AT proponeva e che sono – di nuovo – sostanzialmente diversi da quelli proposti da One (e quindi da Copit) ma anche diversi da quelli proposti dalla stessa AT in precedenza.

A ciò si aggiunge che il giorno 11/08/2020, Copit e tutte le altre società consorziate in ONE Scarl e Mobit, hanno ricevuto la notifica di un Ricorso ex artt. 669 – ter e 700 c.p.c. Presentato da Regione Toscana e volto a chiedere al Tribunale di Firenze l'adozione di un provvedimento d'urgenza affinché gli attuali gestori del TPL toscano mettano immediatamente a disposizione i bus ed i beni necessari allo svolgimento del servizio a favore della Regione Toscana e, per essa, alla società Autolinee Toscane.

La messa a disposizione che Regione Toscana avrebbe voluto imporre attraverso il Tribunale civile, si desume (dal contenuto dell'atto notificato) a titolo di locazione transitoria, di fatto determinandone anche il canone di locazione annuo, e cioè: per gli immobili pari al 3,8% del valore di vendita del bene stesso; per gli autobus il canone annuo di ammortamento ancora da scontare e per gli autobus che hanno concluso l'ammortamento si prende a riferimento il valore residuo del mezzo, calcolando per il canone d'uso il 10% del valore residuo. In tale valore sono compresi anche, per i bus, i valori delle attrezzature di bordo, per gli immobili, il valore dei beni mobili in essi contenuti.

Tuttavia, il Tribunale di Firenze, con ordinanza del 31/8/2020 emessa in sede monocratica, respingeva il ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto dalla Regione Toscana e seguito da AT per l'ottenimento dei beni dei gestori. Regione e AT hanno reclamato tale decisione, ma il Tribunale di Firenze (Terza sezione civile), con ordinanza del 30/12/2020, ha nuovamente – e perentoriamente – rigettato anche il ricorso, evidenziando in sostanza la legittimità dei gestori ad opporsi a una cessione dei beni senza la corresponsione di un giusto prezzo da parte di AT. Il giudice del reclamo ha affermato chiaramente come “in siffatto contesto legittimo appare il rifiuto da parte di One scarl e delle consorziate di addivenire alla stipula del contratto di locazione dei beni mobili ed immobili e di usufrutto per i bus sollecitato dalla Regione con la diffida del 24 Giugno 2020. Più in generale, legittimo è il rifiuto da parte delle reclamate - e tanto ai sensi dell'art. 1460 cc - di non adempiere fin tanto che non venga corrisposto il corrispettivo dovuto ex lege”, paragonando il corrispettivo proposto ad “una irrisoria corresponsione di un canone mensile” e ponendo in dubbio la legittimità del titolo in possesso di AT per avanzare pretese sui beni: “Pare evidente come la sorte del giudizio di appello dipenda dal disposto accertamento tecnico, essendo verosimile che - se qualificata in termini di leasing finanziario l'operazione economica posta in essere da Autolinee Toscane - questa avrebbe dovuto essere estromessa dalla gara”.

Nel mentre, il giorno 10 agosto si è appreso dalla agenzia di stampa regionale della stipula tra Regione Toscana ed Autolinee Toscane del contratto di servizio che dovrebbe regolare il trasporto pubblico locale in Toscana per i prossimi 11 anni. Qualche giorno prima, il 04.08.2020, sui siti regionali era apparso il decreto a firma del direttore generale dott. Antonio Davide Barretta, con il quale si approvava lo schema del contratto e dei relativi allegati.

Il 5 giugno la Società, al pari degli altri gestori consorziati in ONE Scarl, hanno ricevuto notifica del provvedimento cautelare inaudita altera parte n. A536 da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM).

In pratica, Regione Toscana ha più volte sollecitato l'AGCM ad aprire un provvedimento lamentando il comportamento ostruzionistico degli attuali gestori consistente nella mancata trasmissione ad AT della documentazione e delle informazioni necessarie alla stipula degli atti di trasferimento. Tali documenti, in realtà, per un verso erano stati nella quasi totalità forniti da tempo, e per altro verso, consistevano in documentazione la cui messa a disposizione non era affatto prevista dalla lex specialis di gara e dagli accordi intercorsi tra le parti, trattandosi oltretutto, di dati ed informazioni che, contrariamente a quanto segnalato da AT e dalla Regione Toscana, non sono indispensabili per addivenire alla stipula degli atti di trasferimento.

L'AGCM, vista la situazione prospettata come grave ed urgente, ha, come detto inaudita altera parte, richiesto ai gestori la produzione di tutta la documentazione che presumeva mancante. I gestori hanno adempiuto nei termini prescritti dal provvedimento, consegnando i documenti richiesti. Inoltre, in data 25.06.2020 le parti sono state sentite in audizione e la stessa AGCM ha chiesto agli attuali gestori di effettuare le opportune valutazioni finanziarie di sostenibilità per ciascuna azienda consorziata circa le ipotesi di conferimento in locazione ed in usufrutto di cui alla nota di diffida della Regione Toscana del 25.06.2020 a firma del nuovo RUP Barucci.

In data 29/12/2020 l'AGCM ha notificato ai soggetti coinvolti una nota con la quale comunica l'estensione soggettiva (per quanto riguarda Blubus alla controllante Copit) e all'ampliamento dell'oggetto della contestazione del procedimento.

Si rimane quindi in attesa del prosieguo tenendo conto che il termine ultimo per la conclusione del procedimento dell'AGCM è stato fissato al 31 luglio 2021.

Nel luglio 2020 Mobit ha presentato un esposto alla Corte dei Conti, invitando a chiarire i presupposti del danno erariale conseguenti a due delibere della Giunta (DGRT n. 281 del 2/3/2020 e DGRT n. 573 del 4/5/2020), con le quali la Regione avrebbe determinato incrementi di corrispettivo, ulteriori garanzie e agevolazioni contrattuali ad AT.

In particolare si segnala che risulterebbe un adeguamento applicato dalla Regione al tasso d'inflazione programmata (e non reale), così da riconoscere una maggiorazione di oltre il 5% dell'offerta di AT, per un valore di circa 13 milioni di euro all'anno, per tutti gli 11 anni di concessione e per un totale di oltre 140 milioni di euro.

Peraltro, le due delibere sopra citate n. 281 del 2/3/2020 e n. 573 del 4/5/2020 sono state anche oggetto di impugnazione in sede amministrativa al TAR da parte di Mobit. L'udienza è fissata nel mese di novembre 2021.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Continuità Aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa.

Contenzioso con la Provincia di Pistoia.

Anche per questo contenzioso, il cui inizio risale agli esercizi precedenti e più volte illustrato nelle informative precedenti, si riportano i momenti più rilevanti e le novità dell'esercizio.

Il 30 giugno 2010 era scaduta l'ultima proroga semestrale del contratto di servizio originariamente stipulato per quattro anni (2005-2008) e successivamente prorogato per il 2009. La Provincia di Pistoia, la Regione Toscana ed altri Comuni della Provincia, nella necessità di non vedere interrotto il servizio, hanno adottato provvedimenti di imperio in base ai quali Blubus era tenuta alla prosecuzione del servizio fino al 31.12.2010 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto di servizio del 01.01.2005 e successive proroghe, ai sensi dell'art. 5 co. 5 del Regolamento CEE n. 1370/2007.

A tutto il 2017 il servizio è stato effettuato in base alle normative nazionali e regionali, le quali prevedono che, al fine di garantire la continuità del servizio, nelle more dell'espletamento della procedura di affidamento di cui alla gara unica regionale, il servizio fosse espletato da gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore sulla base di atti impositivi da parte della Provincia di Pistoia, anche per quanto riguarda le linee regionali, del Comune di Montecatini Terme, del Comune di Pescia, del Comune di Pistoia e di altri Comuni della Provincia.

Contro tali atti era stato presentato negli anni passati ricorso al TAR Toscana per garantire a Blubus un corrispettivo adeguato comprensivo di una ragionevole compensazione del servizio.

Chiarita in merito la competenza del Giudice Ordinario per le cause di determinazione del "quantum" dovuto in base agli atti di imperio, la Società ha impugnato anche in sede civile davanti al giudice ordinario, con atto di citazione del 19.06.2012, gli atti relativi al 2° semestre 2010 ed all'anno 2011, emessi dalla Provincia di Pistoia e dai Comuni di Pescia e Montecatini Terme.

Il giudizio che ne è scaturito si è concluso nel 2015 con la sentenza di primo grado n°709/2015 del 30.07.2015, con cui sono state riconosciute – seppur parzialmente rispetto alle pretese iniziali – le richieste di Blubus, disponendo la condanna dei tre Enti al parziale pagamento delle mancate compensazioni, oltre al pagamento degli interessi moratori dalla proposizione della domanda, del rimborso delle spese della CTU e, parzialmente, delle spese legali.

Nel mese di febbraio 2016 la Provincia di Pistoia ed il Comune di Pescia sono ricorsi in appello contro tale sentenza in due separati giudizi; Blubus – di conseguenza – si è costituita nelle cause depositando un ricorso incidentale volto a vedere riconosciute per intero le proprie ragioni, accolte solo parzialmente nella sentenza di primo grado.

Le udienze di discussione sono state fissate rispettivamente per il 17.09.2019 e per il 06.06.2019; gli appelli sono stati

riuniti come per legge e la causa è stata trattenuta in decisione all'udienza del 26.11.2019, ma a tutt'oggi la sentenza non è stata pubblicata.

Si ricorda che, per quanto riguarda, invece, il Comune di Montecatini, la sentenza di primo grado è passata in giudicato.

In data 08.12.2016 è stato notificato alla Provincia di Pistoia atto di citazione introduttivo della causa civile volta ad ottenere la condanna al pagamento di un supplemento di compensazione per il servizio reso nel periodo 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2015 comprensivo del “ragionevole utile”.

La fase istruttoria è stata espletata con le udienze del 20 giugno 2017, 12 giugno 2018 (con la quale è stata disposta una CTU) e 09 ottobre 2018 nella quale il CTU ha prestato giuramento.

Nel corso dell'esercizio al 31.12.2019 si sono concluse le operazioni peritali e depositato l'elaborato del CTU che ha quantificato in € 3.093.969,60 la differenza di compensazione dovuta a Blubus per gli esercizi 2012-2015 a fronte di una richiesta di complessivi € 3.477.914,61.

Il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione, ha fissato per la precisazione delle conclusioni e per la discussione l'udienza del 9 luglio 2020, ed il 14 luglio 2020 è stata pubblicata la sentenza relativa alla causa civile volta ad ottenere la condanna al pagamento di un supplemento di compensazione per il servizio reso nel periodo 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2015 comprensivo del “ragionevole utile”. Il Tribunale di Pistoia ha condannato la Provincia a pagare a Blubus la somma di € 3.093.969,60 oltre interessi moratori dal 2016 al soddisfo, nonché le spese di CTU liquidate in € 15.372,70 e metà delle spese legali liquidate in € 40.540 oltre accessori.

Rammentiamo ai Sigg.ri Soci che la Provincia si è sempre rifiutata di allacciare una trattativa di sistemazione, che comunque la nostra Società, per il tramite di Blubus, ha sempre auspicato e sollecitato; tuttavia, nel corso degli ultimi mesi del 2020 e fino alla redazione del presente bilancio, si è assistito ad una maggiore disponibilità da parte della Provincia di Pistoia ad una risoluzione transattiva della vicenda, che si è concretizzata in una serie di incontri da cui – alla data di redazione del presente bilancio – potrebbe scaturire una proposta transattiva formulata dall'Ente che potrebbe trovare accoglimento da parte di Blubus e porre fine, pertanto, ad una lunga e controversa vicenda.

Invece, in merito al ricorso di Copit introdotto per ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato n. 5940/2018, purtroppo, il medesimo Consiglio di Stato (Sez. V) con la sentenza n. 4242/2020 non ha accolto le richieste della Società, affermando il principio, particolarmente sfavorevole per le tesi di Copit, che le somme pagate dallo Stato (per il tramite della Regione) per rinnovo CCNL costituiscono contributi pubblici da portare in deduzione al credito vantato verso la Provincia di Pistoia per l'adeguamento annuale del corrispettivo pattuito per il servizio di TPL.

Emergenza COVID-19.

In conseguenza dell'eccezionale situazione sanitaria, socio-ambientale ed economica che il nostro Paese ha dovuto affrontare e sta tuttora affrontando a seguito della diffusione, su scala mondiale, del virus COVID-19 (“Coronavirus”), l'esercizio 2020, a partire dalla seconda metà di marzo, ha visto susseguirsi vari DPCM ed ordinanze regionali, che hanno previsto una serie di misure volte a contenere il contagio, tra le quali, in particolare, la riduzione della mobilità ed il distanziamento sociale.

Le aziende consorziate in Blubus hanno dovuto quindi necessariamente rivedere, in modalità d'urgenza, l'intera

gestione operativa, organizzativa, economica e finanziaria, a seguito della rimodulazione dei servizi in allineamento alle disposizioni nazionali e regionali.

Per quel che attiene l'economicità di Blubus, si riporta di seguito l'effetto COVID sulle entrate da titoli di viaggio.

BLUBUS SCARL

totale ricavi da titoli di viaggio

mese	2019	2020	Δ	Δ%
gennaio	396.470 €	397.302 €	831 €	0,2%
febbraio	326.142 €	322.132 €	-4.010 €	-1,2%
marzo	338.735 €	117.811 €	-220.924 €	-65,2%
aprile	316.772 €	14.600 €	-302.172 €	-95,4%
maggio	296.023 €	67.217 €	-228.806 €	-77,3%
giugno	268.809 €	104.716 €	-164.093 €	-61,0%
luglio	272.308 €	105.572 €	-166.736 €	-61,2%
agosto	332.194 €	109.437 €	-222.757 €	-67,1%
settembre	1.200.609 €	411.089 €	-789.519 €	-65,8%
ottobre	443.010 €	177.917 €	-265.093 €	-59,8%
novembre	384.562 €	71.344 €	-313.218 €	-81,4%
dicembre	448.271 €	41.740 €	-406.531 €	-90,7%
 totale 	 5.023.904 € 	 1.940.876 € 	 -3.083.028 € 	 -61,4%

Al fine di fronteggiare tale situazione, sia a livello nazionale che europeo, vi sono stati numerosi interventi legislativi, come meglio affrontato nella relativa sezione della nota integrativa.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Con la dovuta premessa che Blubus Scarl, vista la sua natura consortile, seppure costituita in forma societaria, chiude sistematicamente i propri bilanci in pareggio, si illustrano di seguito i principali indici economici e patrimoniali dell'esercizio. I dati che seguono, pertanto, devono essere letti tenendo in considerazione tale premessa.

Il Conto Economico della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2020	2019
Conto Economico a valore aggiunto		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.279.618	22.664.380
Altri ricavi e proventi	478.771	508.713
Valore della produzione	20.758.389	23.173.093
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.644	20.906
Costi per servizi	20.742.834	23.136.205
Costi per godimento beni di terzi	1.185	1.185
Variazione rimanenze	0	0
Costi per oneri diversi di gestione	4.726	14.821
Costi esterni	20.758.389	23.173.117
Valore Aggiunto	0	(24)
Costo del lavoro	0	0
Accantonamenti per lavoro dipendente	0	0
Margine operativo lordo (MOL)	0	(24)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0
Svalutazioni	0	0
Accantonamento per rischi e altri	0	0
Margine operativo netto	0	(24)
Proventi finanziari	0	24
Oneri finanziari diversi da quelli v/banche	0	0
Rettifiche di attività finanziarie	0	0
Earning before interest and taxes (EBIT)	0	0
Oneri finanziari	0	0
Risultato prima delle imposte	0	0
Imposte dell'esercizio	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	0	0

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2020	2019
Impieghi		
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0
Crediti commerciali e altre attività oltre i 12 mesi	0	0
Attività operative non correnti	0	0
Rimanenze	0	0
Crediti commerciali e altre attività entro i 12 mesi	5.075.106	4.764.044
Attività operative correnti	5.075.106	4.764.044
Partecipazioni	6.820	6.820
Crediti finanziari oltre i 12 mesi, titoli ed azioni proprie	0	0
Attività finanziarie non correnti	6.820	6.820
Attività finanziarie entro i 12 mesi	0	0
Disponibilità liquide	74.780	95.794
Attività finanziarie correnti	74.780	95.794
Totale IMPIEGHI	5.156.706	4.866.658

	2020	2019
Fonti		
Patrimonio Netto	25.000	25.000
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Fondo trattamento fine rapporto	0	0
Debiti commerciali e altre passività oltre i 12 mesi	0	0
Passività operative non correnti	0	0
Debiti commerciali entro i 12 mesi	4.983.056	4.797.059
Debiti tributari	0	42.256
Altre passività entro i 12 mesi	148.650	280
Passività operative correnti	5.131.706	4.841.658
Debiti finanziari oltre i 12 mesi	0	0
Passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Passività finanziarie correnti	0	0
Totale FONTI	5.156.706	4.866.658

La sintesi dei valori

	2020	2019
Attività operative non correnti	0	0
- Passività operative non correnti	0	0
Immobilizzo netto	0	0
Attività operative correnti	5.075.106	4.764.044
- Passività operative correnti	5.131.706	4.841.658
Capitale circolante netto operativo	(56.600)	(77.614)
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (Coin)	(56.600)	(77.614)
Patrimonio netto	25.000	25.000
Passività finanziarie non correnti	0	0
- Attività finanziarie non correnti	6.820	6.820
Posizione finanziaria netta non corrente (PFNnc)	(6.820)	(6.820)
Passività finanziarie correnti	0	0
- Attività finanziarie correnti	74.780	95.794
Posizione finanziaria netta corrente (PFNc)	(74.780)	(95.794)
TOTALE DELLE FONTI	(56.600)	(77.614)

Analisi della liquidità

L'analisi della liquidità è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve periodo (principalmente debiti di funzionamento) attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I principali indicatori considerati sono:

Il *margin di tesoreria* rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale.

$$\text{Margine di tesoreria} = \text{Attività correnti} - \text{Rimanenze} - \text{Passività correnti}$$

L'*indice di liquidità* evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti.

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività correnti} - \text{Rimanenze}}{\text{Passività correnti}}$$

	2020	2019
Margine di tesoreria	18.180	18.180
Indice di liquidità	1,00	1,00

Il *capitale circolante netto (CCN)* è un margine finalizzato ad accertare se l'impresa è in grado di fare fronte agli impegni aventi scadenza a breve con le disponibilità correnti.

$$\text{Capitale circolante netto} = \text{Attività correnti} - \text{Passività Correnti}$$

Correlato al capitale circolante netto è l'*indice di disponibilità*, originato dal rapporto fra attività e passività correnti.

$$\text{Indice di disponibilità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

	2020	2019
Capitale circolante netto (CCN)	18.180	18.180
Indice di disponibilità	1,00	1,00

L'analisi della liquidità corrente può essere effettuata attraverso i seguenti indicatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide e i flussi di cassa:

- *Incidenza della liquidità sugli investimenti*, evidenzia quanta parte degli investimenti si presenta in forma liquida e può essere pertanto immediatamente utilizzata per far fronte alle esigenze aziendali.

$$\text{Incidenza della liquidità sugli investimenti} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Totale attività}}$$

- *Coverage del ciclo commerciale* è determinato rapportando le disponibilità liquide al capitale circolante netto operativo.

$$\text{Coverage del ciclo commerciale} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{CCN}_{op}}$$

- *Coverage dei ricavi* è dato dal rapporto tra le disponibilità liquide e i ricavi al netto di sconti e abbuoni.

$$\text{Coverage dei ricavi} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2020	2019
Incidenza della liquidità sugli investimenti	1.45%	1.97%
Coverage del ciclo commerciale	(1.32)	(1,23)
Coverage dei ricavi	0.37%	0,42%

L'*intensità dei debiti finanziari a breve* è calcolata rapportando questi ultimi ai ricavi operativi al netto di sconti e abbuoni. Tale indice esprime il grado di indebitamento a breve termine necessario per conseguire il livello di fatturato.

$$\text{Intensità debiti finanziari a breve} = \frac{\text{Debiti finanziari a breve}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2020	2019
Intensità debiti finanziari a breve	0,00%	0,00%

Analisi della solidità

L'analisi della solidità è essenzialmente finalizzata a studiare l'attitudine della società a mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine in rapporto alle caratteristiche del settore e in relazione ai seguenti aspetti:

- Composizione degli impieghi, delle fonti e loro correlazione;
- Correlazione tra impieghi, fonti e redditività.

Con riferimento al primo aspetto, gli indicatori utili a evidenziare tale composizione e correlazione sono i seguenti:

$$\text{Peso attività non correnti} = \frac{\text{Attività non correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso attività correnti} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso passività non correnti} = \frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Peso passività correnti} = \frac{\text{Passività correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

L'*indice di autonomia finanziaria* esprime quanta parte degli investimenti è complessivamente coperta da mezzi propri ed evidenzia il livello di autosufficienza della società.

Il *rapporto debt\equity* si origina dal confronto tra la posizione finanziaria netta complessiva (*debt*) e il patrimonio netto (*equity*); esso indica quante volte i finanziamenti netti siano superiori al patrimonio netto.

$$\text{Indice autonomia finanziaria} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Debt/Equity} = \frac{\text{Posizione finanziaria netta}}{\text{Patrimonio netto}}$$

	2020	2019
Peso attività non correnti	0,13%	0,14%
Peso attività correnti	99,87%	99,86%
Peso passività non correnti	0,00%	0,00%
Peso passività correnti	99,44%	99,49%
Indice autonomia finanziaria	0,48%	0,51%
Debt\equity	(3,26)	(4,10)

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la correlazione tra impieghi, fonti e redditività, gli indicatori utili sono i seguenti:

L'*indice di intensità del finanziamento* esprime il livello di indebitamento necessario per realizzare un dato livello di fatturato.

L'indice di copertura dei debiti finanziari evidenzia l'attitudine del Margine Operativo Lordo (MOL) a restituire il capitale preso a prestito.

L'indice di copertura degli oneri finanziari esprime il grado di copertura che il Margine Operativo Lordo (MOL) fornisce agli oneri finanziari e indica in che misura il MOL è sufficientemente capiente per remunerare il capitale di terzi.

Il turnover del capitale si origina dal rapporto tra ricavi netti e totale degli impieghi.

$$\text{Indice intensità del finanziamento} = \frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Ricavi netti}}$$

$$\text{Indice di copertura dei debiti finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Debiti finanziari}}$$

$$\text{Indice di copertura degli oneri finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Oneri finanziari}}$$

$$\text{Turnover del capitale} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Totale impieghi}}$$

	2020	2019
Indice intensità del finanziamento	0,00%	0,00%
Indice di copertura dei debiti finanziari	-	-
Indice di copertura degli oneri finanziari	-	-
Turnover del capitale	3,93	4,66

Analisi della redditività

La maggior parte degli indici utilizzabili al fine dell'analisi della redditività è volta alla misurazione della capacità dell'impresa di generare nel tempo un reddito tale da remunerare il capitale. Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

	2020	2019
Fatturato	20.279.618	22.664.380
Valore della produzione	20.758.389	23.173.093
Risultato prima delle imposte	0	0

Il return on equity (ROE) esprime la remunerazione a favore dei soci.

$$\text{Indice intensità del finanziamento} = \frac{\text{Utile di esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Il return on asset (ROA) serve a determinare la redditività assicurata dagli impieghi.

$$\text{Indice intensità del finanziamento} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il return on investment (ROI) esprime la capacità di remunerare attraverso l'EBIT il capitale investito netto.

$$\text{Indice intensità del finanziamento} = \frac{\text{EBIT}}{\text{CIN}}$$

	2020	2019
Return on equity (ROE)	0,00%	0,00%
Return on asset (ROA)	0,00%	0,00%
Return on investment (ROI)	0,00%	0,00%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate fattispecie che possano avere causato danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, ovvero sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Poiché l'attività di Blubus Scarl viene prestata interamente attraverso i propri consorziati, non vi sono rapporti di lavoro direttamente afferenti al Società. Per le informazioni sul personale impiegato dai Consorziati, si rimanda a quanto riportato nei relativi bilanci.

Rischio paese

Non si ravvedono nella normativa nazionale, internazionale o nel contesto politico sociale in cui l'impresa opera variazioni od interventi che possano incidere sui vantaggi competitivi dell'impresa

Rischio di credito

Poiché Blubus Scarl svolge i propri servizi unicamente nei riguardi della ONE Scarl che a sua volta è affidataria unica del servizio di Trasporto Pubblico dalla Regione Toscana, non viene valutata l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza della una controparte e nel deterioramento del suo merito creditizio.

Rischio di liquidità

Per le stesse motivazioni sopra esposte, non è valutabile il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti

Rischio di tasso d'interesse

Blubus Scarl non è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse, non avendo forme di indebitamento soggetto a variazioni dei livelli dei tassi che possano comportare aumenti o riduzioni di costo dei finanziamenti. Non è stato mai fatto ricorso a strumenti finanziari di copertura.

Infine, si sottolinea che Blubus non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo, non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, non ha posto in essere operazioni con strumenti finanziari.

Per tutto quanto esposto si chiede ai soci di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 che presenta un risultato di esercizio in pareggio.

Pistoia, 15/07/2021

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Arch. Antonio Ludovico Principato)

STATO PATRIMONIALE

	2020	2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	6.820	6.820
Totale partecipazioni	6.820	6.820
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	2020	2019
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.820	6.820
Totale immobilizzazioni (B)	6.820	6.820
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.482.046	3.874.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	4.482.046	3.874.930
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.858	144.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	154.858	144.505
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	201.337	354.607
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	201.337	354.607
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.091	5.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	21.091	5.265
5-ter) imposte anticipate	0	0

	2020	2019
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.774	384.737
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	215.774	384.737
Totale crediti	5.075.106	4.764.044
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	74.780	95.794
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide	74.780	95.794
Totale attivo circolante (C)	5.149.886	4.859.838
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	5.156.706	4.866.658

	2020	2019
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale sociale	25.000	25.000
II - Riserva da soprapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI – Altre riserve, distintamente indicate	0	0
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto (A)	25.000	25.000
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	0
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	0	0
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0

	2020	2019
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	286.587	439.831
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	286.587	439.831
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.037.202	1.043.765
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	1.037.202	1.043.765
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.659.267	3.313.463
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	3.659.267	3.313.463
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	42.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	0	42.256
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.650	280
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	148.650	280
Totale debiti (D)	5.131.706	4.839.595
E) Ratei e risconti	0	2.063
Totale passivo	5.156.706	4.866.658

CONTO ECONOMICO

	2020	2019
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.279.618	22.664.380
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri ricavi	478.771	508.713
Totale Altri ricavi e proventi	478.771	508.713
Totale Valore della produzione (A)	20.758.389	23.173.093
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.644	20.906
7) per servizi	20.742.834	23.136.205
8) per godimento beni di terzi	1.185	1.185
9) per il personale		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamento per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	4.726	14.821
Totale Costi della produzione (B)	20.758.389	23.173.117
Differenza fra valori e costi della produzione (A-B)	0	(24)
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

	2020	2019
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	24
Totale proventi diversi dai precedenti	0	24
Totale Altri proventi finanziari	0	24
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	0
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale Proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 + 17-bis)	0	24
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A – B + - C + - D)	0	0
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	2020	2019
imposte correnti	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) di esercizio	0	0
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	0	(24)
(Dividenti)	0	0
(Plusvalenze)/Minsuvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	0	(24)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	0	(24)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(464.199)	(583.737)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	185.997	432.786
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	0	3.529
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.063)	(3.440)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	259.251	(63.151)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(21.014)	(214.013)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(21.014)	(214.037)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	24
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividenti incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	24
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(21.014)	(214.013)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

	2020	2019
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividenti e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(21.014)	(214.013)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	95.794	309.807
Danaro e valori di cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	95.794	309.807
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	74.780	95.794
Danaro e valori di cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	74.780	95.794
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi generali stabiliti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente.

Il Bilancio d'Esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro.

Covid-19

Iniziata nel dicembre 2019 a Wuhan, in Cina, l'epidemia si è poi espansa anche in Europa e nel nostro paese. La rapida diffusione dell'epidemia ha portato il Presidente del Consiglio ad annunciare il 9 marzo il lockdown delle attività. Da quel momento Blubus Scarl che vende i titoli di viaggio con la propria partita iva ha visto il completo azzeramento dei flussi da titoli di viaggio. Oltre a questo, il servizio ha subito una notevole riduzione km e fortissime limitazioni nella capienza dei mezzi.

Si riportano di seguito i principali interventi normativi a supporto del settore.

Il divieto di decurtazione del corrispettivo

Con l'obiettivo di mitigare gli effetti del crollo della domanda di trasporto e la conseguente grave riduzione degli introiti da titoli di viaggio, il Decreto Cura-Italia (D.L. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) ha previsto all'articolo 92 comma 4-bis il divieto di applicare decurtazioni di corrispettivo, sanzioni e/o penali nei confronti di gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale in caso di riduzione dei servizi.

L'obiettivo di tale disposizione era quello di attenuare l'impatto della crisi sulla situazione finanziaria degli operatori e di garantire una prima e immediata forma di liquidità. Al comma 4-quater, lo stesso decreto subordinava però l'efficacia delle disposizioni di cui ai commi 4-bis e 4-ter all'autorizzazione della Commissione europea.

Con lettera del 12 maggio 2020, le autorità italiane hanno quindi notificato alla Commissione Europea, le disposizioni legislative dell'articolo 92 del Decreto Cura-Italia.

La Commissione ha risposto il 1° luglio 2020, chiarendo che i provvedimenti di emergenza finalizzati alla continuità del servizio sono già espressamente previsti all'articolo 5, paragrafo 5 del Regolamento 1370/2007. In conclusione, nella misura in cui le misure disposte dall'Italia si inquadrano nel Regolamento 1370/2007, esse beneficiano di una presunzione di conformità, e non richiedono la previa notifica alla Commissione.

Questo ha comportato l'avvio di una serie di istruttorie, inizialmente da parte degli Enti e successivamente da parte del Ministero, per evitare il rischio di una sovra compensazione, ai sensi del decreto 1370/2007.

Ogni mese, inoltre, l'acconto è stato rimodulato non più sul 95% dell'atto d'obbligo ma sulle percorrenze riprogrammate nel corso del mese, seppure la differenza tra riprogrammato e atto d'obbligo fosse, in certi mesi, di entità non rilevante, anche perché gli atti d'obbligo rinnovati e riadeguati nella produzione con cadenza mensile, sono andati progressivamente ad assorbire le minori percorrenze legate al Covid.

Alla data di redazione del presente bilancio ONE Scarl risulta ancora da fatturare il saldo degli atti d'obbligo da marzo a dicembre, per un valore di circa 500.000 euro.

Il Fondo per la compensazione degli operatori di servizio di trasporto pubblico passeggeri e per il finanziamento dei servizi di trasporto aggiuntivi

L'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34, del 19 maggio 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio

2020, n. 77 (Decreto Rilancio) ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. La dotazione del fondo è stata poi integrata di ulteriori 400 milioni di euro.

Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., n. 22-quater)

Gara unica regionale

Per quanto attiene la vicenda giurisdizionale della Gara, facendo riferimento anche a quanto evidenziato nel relativo paragrafo della relazione sulla gestione, nella prima parte del 2021 in relazione al ricorso pendente in Consigli di Stato la relazione di verifica tecnica di cui si è parlato è stata depositata in data 16/3/2021: i verificatori hanno sostanzialmente concluso che il contratto di locazione previsto nel PEF di Autolinee Toscane per l'acquisizione degli autobus sia da qualificare come leasing finanziario, come sostenuto da Mobit, assolvendo ad una funzione creditizia. Per tale motivo, i verificatori hanno anche ritenuto coerente l'inclusione dei canoni di leasing debbano essere inseriti nel denominatore del DSCR come componenti del servizio del debito.

Per tale effetto, il ricalcolo del DSCR medio risultante dal PEF di Autolinee Toscane sarebbe abbondantemente inferiore all'unità, e pertanto a pena di esclusione come stabilito dalle Linee Guida per la redazione del PEF previste dagli atti di gara.

Tuttavia, anche piuttosto inopinatamente, nel rispondere al secondo quesito i verificatori, hanno ritenuto di procedere alla correzione di un errore cui, ad avviso degli stessi, sarebbe incorsa Autolinee Toscane con riferimento alla misura del DSCR del primo esercizio di piano, avendo quest'ultima considerato nel calcolo del DSCR anche gli investimenti iniziali per l'acquisizione dai gestori uscenti degli assets necessari allo svolgimento del servizio.

Tale proposta, non appare da parte Mobit condivisibile né dal punto di vista formale che sostanziale.

Sotto il profilo formale deve rilevarsi infatti come l'operata correzione del presunto errore esorbiti dai quesiti posti dal Consiglio di Stato: la verifica dovrebbe mirare ad un mero accertamento tecnico di natura non valutativa sulla base degli atti prodotti in giudizio. Nel caso di specie, invece, i verificatori hanno introdotto un argomento del tutto nuovo mai emerso negli altri gradi di giudizio, e neppure nell'appello in esame, che va a modificare in modo sostanziale il PEF presentato da AT.

Pur tuttavia rilevando la necessità (discutibile) di procedere anche a correggere un errore che i verificatori ravvisano essere stato commesso da Autolinee Toscane con riferimento alla misura del DSCR del primo esercizio di piano (del tutto ultronea mente rispetto a quanto nella facoltà dei verificatori alla luce del contenuto del quesito loro posto), i verificatori stessi hanno rimesso ogni decisione in merito al Consiglio di Stato, limitandosi a fornire salomonicamente al Consiglio la prospettazione in forma condizionale di un duplice scenario: qualora la verifica si debba limitare a ricalcolare il DSCR medio di AT esclusivamente per tenere conto della natura finanziaria del leasing, il valore del DSCR medio risulterebbe pari ad un valore oscillante tra 0,37 o a 0,29, che quindi determinerebbe l'esclusione dalla gara di Autolinee Toscane; qualora il Consiglio di Stato ritenga ammissibile considerare anche la correzione dell'errore commesso nella misura del DSCR del primo periodo di piano di AT, il valore del DSCR medio risulterebbe pari ad un valore compreso tra 1,47 e 1,39.

Infine, i verificatori pervengono anche alla conclusione che "non sussistano elementi atti a negare la presenza dei requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria nel PEF di Mobit

Dal punto di vista delle risposte agli interpelli fiscali e previdenziali, si segnala come in data 15/02/2021 l'Agenzia delle Entrate abbia definitivamente chiarito che l'assoggettamento fiscale del trasferimento dei beni è da quello del regime IVA per singole cessioni di beni e non l'imposta prevista per una cessione di azienda, dando prevalenza alle previsioni del bando di Gara.

Mentre per quanto riguarda la questione più delicata, ovvero, la destinazione del TFR, l'INPS ha risposto ufficialmente, dopo circa un anno dall'interpello, alla Consorziata Busitalia che fungeva da referente per la questione, in data 24/02/2021.

L'INPS ha quindi chiarito la piena applicabilità dell'art. 48, comma 7, lett. e), del D.L. n. 50/2017, convertito in legge n. 96/2017, che, dispone che, in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, nei bandi di gara deve essere previsto il

“trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l'esclusione dei dirigenti, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore e il contratto di secondo livello o territoriale applicato dal gestore uscente, nel rispetto delle garanzie minime disciplinate all'articolo 3, paragrafo 3, secondo periodo, della direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001”. La norma prevede altresì che “il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante è versato all'INPS dal gestore uscente”.

L'Istituto ha altresì precisato – ed è forse questo che più incide sull'eventuale subentro – che *“sebbene il bando di gara, indetto precedentemente all'entrata in vigore dell'art. 48 del D.L. n. 50/2017, preveda che il gestore uscente sia tenuto al versamento del TFR al gestore subentrante, in quanto la norma di legge, successivamente intervenuta, prevale sul bando di gara ed, inoltre, il disposto in essa contenuto non è subordinato alla previsione del bando di gara”*.

Si sottolinea come il rispetto di tale prescrizione potrebbe comportare per il subentrante AT un impegno finanziario ulteriore di quasi 50 milioni di euro che dovranno essere versati alle aziende toscane all'avvio del servizio.

Autolinee Toscane, non condividendo le conclusioni cui è pervenuto l'INPS, ha proposto a sua volta una richiesta di un annullamento o revoca in autotutela del parere già emesso, per la quale alla data della presente non se ne conosce l'esito.

In conseguenza dell'aggiudicazione ad AT, i gestori consorziati in ONE sono impegnati da oltre un anno nelle attività propedeutiche al subentro, consistenti in operazioni finalizzate alla determinazione del perimetro, della consistenza e del valore dei beni da trasferire.

Le attività, interrotte in conseguenza delle decisioni giudiziarie relative al procedimento di “verificazione”, sono state riavviate dalla Regione con lettera del 16/1/2021. A seguito di un confronto tra le parti, si è raggiunta un'intesa sancita con verbale del 17/2/2021: l'accordo si basa sul principio che non saranno sottoscritti atti di trasferimento prima della sentenza del Consiglio di Stato e che il tempo fino ad allora intercorrente deve essere utilizzato per definire i testi e gli allegati di tali atti. Secondo il verbale sottoscritto tra le parti Regione Toscana, AT e ONE, le stesse si sono impegnate a raggiungere un accordo entro il 15/04/2021 (termine poi spostato di comune accordo al 10/05/2021) sui contenuti dei contratti, e quindi a sottoscrivere un impegno formale alla firma degli atti di trasferimento dei beni, nell'ipotesi che il Consiglio di Stato confermi l'aggiudicazione ad AT e che perciò le aziende consorziate di ONE siano tenute a trasferire i beni essenziali. Ovviamente tutti i testi concordati contengono una clausola sospensiva dell'efficacia alla condizione che si verifichi l'effettivo avvio del servizio da parte di AT alla data che sarà comunicata dalla Regione Toscana come previsto dall'art. 5 del contratto di concessione.

Le parti sono convenute su di un punto: l'effettivo avvio del servizio da parte di AT, in ogni caso, potrà avvenire soltanto in caso di conferma dell'aggiudicazione da parte del Consiglio di Stato. In questo modo, in caso di conferma dell'aggiudicazione, AT potrà assumere la gestione del servizio di TPL, mentre le aziende uscenti avranno quantomeno la certezza del perimetro e della consistenza del patrimonio che dovrà essere ceduto e di quello che rimarrà nelle loro disponibilità. Nel caso in cui il giudizio davanti al Consiglio di Stato non dovesse risultare favorevole ad AT, i contratti di trasferimento non saranno sottoscritti e pertanto l'impegno assunto non produrrà effetto alcuno e sarà come se non fosse mai stato sottoscritto.

Nonostante i avanzamenti nella trattativa, tuttavia, vi sono ancora dei punti in discussione riguardo alla compravendita di autobus (vi è disaccordo sulla data convenzionale di valorizzazione da inserire nella formula di calcolo prevista dalla Gara), riguardo ai beni immobili, poichè per alcuni beni permangono contestazioni di AT sul prezzo di vendita indicato nelle perizie di Gara e riguardo ai beni mobili, poichè nelle interlocuzioni e negli incontri effettuati, AT ha espresso l'intenzione di non rilevare tutti i beni mobili diversi dai bus (es. hardware, software, sistemi AVM e monetica, ricambi, ecc...) in quanto dichiarati non di loro interesse, anche se tali beni risultano presenti negli elenchi di Gara e del Contratto Ponte. Il valore di tale differenza è in fase di definizione, ma è da considerarsi rilevante.

Nello spirito di massima collaborazione reciproca, visti notevoli progressi raggiunti nelle recenti interlocuzioni, AT e ONE congiuntamente hanno richiesto alla Regione di pronunciarsi ex art. 15 L.R. 42/98 sui punti di dissenso che ancora residuano.

Il giorno lunedì 21 giugno il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 4779 con la quale, pur riconoscendo la serietà degli argomenti difensivi di Mobit, ha respinto l'appello proposto, confermando pertanto la validità del PEF di Autolinee Toscane e – conseguentemente – l'aggiudicazione a suo vantaggio della procedura di affidamento in concessione del servizio TPL del Lotto Unico regionale.

Si apre a questo punto la fase di transizione che dovrà portare al subentro da parte di Autolinee Toscane e che, allo stato attuale, vista il silenzio, fino a questo momento, della Regione Toscana in merito al cronoprogramma, alla

perimetrazione e valorizzazione dei beni residuali, e vista la complessità degli atti di subentro, appare plausibile a partire dal prossimo esercizio.

Infine, in data 29 giugno, con mail PEC, Autolinee Toscana comunicava alle aziende consorziate in Mobit, quindi anche a Copit, che l'INPS, in accoglimento dell'istanza di riesame, rettifica e annullamento in autotutela inviata dalla stessa Autolinee Toscane, ha statuito che l'obbligo di versamento al Fondo di Tesoreria del pregresso TFR relativo ai dipendenti transitati presso il nuovo gestore deve applicarsi unicamente in caso di gara bandita successivamente alla data di entrata in vigore della norma, e pertanto "deve escludersi la sussistenza dell'obbligo contributivo in argomento, nelle ipotesi in cui la gara sia stata bandita in data antecedente l'entrata in vigore dell'articolo 48, comma 7, lett. e), del D.L. n. 50/2017, ovvero, in data antecedente sia avvenuta l'aggiudicazione (provvisoria e/o definitiva) della gara", come nel caso di in questione.

Risulta pertanto confermata l'applicazione di quanto previsto dal bando di gara riguardo il trasferimento al concessionario subentrante dei crediti TFR maturati dal personale dipendente oggetto di passaggio, cosicché è da considerarsi definitivo il testo della clausola contrattuale relativo alla compensazione sul prezzo di acquisto di tutti i crediti di lavoro, inclusi quelli a titolo di TFR.

Continuità aziendale

Come detto sopra, Blubus ha operato nel 2020 all'interno del c.d. contratto-ponte e nella compagine sociale di One Scarl. Conclusosi il 31 dicembre 2019 senza che l'iter della Gara fosse ancora concluso a causa del contenzioso pendente, il servizio dal 1 gennaio 2020 ha continuato ad essere erogato da ONE scarl in ragione di successivi atti impositivi disposti dalla Regione Toscana. Alla data attuale sono stati disposti n. 4 atti d'obbligo a copertura rispettivamente del mese di gennaio, del mese di febbraio, dei mesi di marzo e aprile, del mese di maggio.

Alla luce del fatto che il contenzioso risulta ancora pendente al Consiglio di Stato, i legali ritengono che la gestione del servizio di tpl da parte di One Scarl prosegua ancora per diversi mesi. Si riporta inoltre l'informativa che One Scarl da ai propri soci relativamente all'evoluzione prevedibile della gestione come da progetto di bilancio al 31/12/2020: *"Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si prevede che la società prosegua l'attività per imposizione di atti d'obbligo, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n.1370/2007, fino all'avvio delle attività da parte del nuovo gestore aggiudicatario della gara regionale. Fino a quella data porterà avanti tutti gli impegni previsti nel Contratto e richiamati negli atti d'obbligo. La Società non si prefigge finalità di lucro. Il patrimonio netto non subirà quindi variazioni."*

Alla luce di tutte le informazioni sopra riportate relative ai fattori, endogeni ed esogeni che presentano dei rischi gli Amministratori hanno giudicato che le incertezze collegate alla continuità aziendale siano presenti ma non significative, ovvero non in grado in questo momento di determinare con ragionevole certezza che nell'arco temporale di riferimento siano accertate cause di scioglimento della società dal punto di vista civilistico o che non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività. Conseguentemente, gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che gli oneri e i proventi sono stati iscritti indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti.

Si precisa che per tutte le voci di bilancio sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile. Non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Copit S.p.a. e pertanto nella Nota Integrativa, così come previsto dall'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA I SOCI DEI CORRISPETTIVI E DEI RICAVI DEL TRAFFICO.

L'accordo tra Copit S.p.a. e Trasporti Toscani S.r.l.u. stabiliva la ripartizione dei corrispettivi e dei ricavi del traffico rispettivamente in 76,03% e 23,97%.

Dal 12/09/2014, in seguito al conferimento del ramo d'azienda dalla Trasporti Toscani S.r.l.u. ad Autolinee Toscane Nord S.r.l., sono state stabilite le seguenti percentuali:

- 76,03% Copit S.p.a.
- 21,39% Trasporti Toscani S.r.l.u.
- 2,58% Autolinee Toscane Nord S.r.l.

Con atto del 30.01.2015 ATN S.r.l. ha ceduto la propria quota di partecipazione a CTT NORD S.r.l.

E' altresì concordato che i corrispettivi relativi a nuovi servizi aggiuntivi sono di competenza della società che li effettua.

CRITERI DI VALUTAZIONE – art. 2427 co.1 Cod.Civ

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Crediti

Poiché nel presente bilancio trovano allocazione crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque crediti a cui sono associati costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo, non è stato applicato il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15. In base a tale principio, pertanto, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che si ritiene fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

Analogamente ai crediti, nel presente bilancio i debiti sono iscritti al valore nominale non trovando applicazione il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Stato Patrimoniale, Attivo**Immobilizzazioni finanziarie**

Le "immobilizzazioni finanziarie" al 31.12.2019 ammontano a 6.820 euro e sono costituite da:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Partecipazioni in d-bis) altre imprese	6.820	6.820	-
Totale	6.820	6.820	-

Partecipazioni

Il valore di € 6.820 è relativo alla quota posseduta in ONE Scarl, società consortile costituita in data 21 dicembre 2017 con gli attuali 12 gestori dei servizi di tpl su gomma in Toscana. ONE Scarl ha capitale sociale di € 100.000, di cui Blubus Scarl detiene il 6,82%. La sede legale di ONE Scarl è in Firenze, Viale dei Cadorna, 105.

Denominazione	% quota posseduta	Valore iscritto in bilancio (A)	P.N. al 31.12.2020	Risultato d'esercizio 2020	Quota di P.N. di possesso (B)	Differenza (B) – (A)
ONE S.c.a.r.l.*	6,82 %	6.820	100.000	-	6.820	-
Totale		6.820	100.000	-	6.820	-

* Il valore al 31/12/2020 si riferisce alla bozza di bilancio, alla data del presente documento non ancora approvata dall'assemblea dei soci.

Attivo Circolante*Crediti*

La voce "crediti" al 31.12.2019 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2019	Variazione	31.12.2020	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.874.930	607.116	4.482.046	4.482.046	-
Crediti verso imprese collegate	144.505	10.353	154.858	154.858	-
Crediti verso controllanti	354.607	(153.270)	201.337	201.337	-
Crediti tributari	5.265	15.826	21.091	21.091	-
Crediti verso altri	384.737	(168.963)	215.774	215.774	-
Totale	4.764.044	311.062	5.075.106	5.075.106	-

La nostra società opera esclusivamente in ambito territoriale. I nostri clienti hanno le sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione dei crediti per area geografica. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti crediti in valuta estera.

Si riporta di seguito il dettaglio della posta in esame:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti verso clienti	4.482.046	3.874.930	607.116
Crediti per fatture	569.907	2.258.712	(1.688.805)
Fatture da emettere	2.244.937	2.502.844	(257.907)
Note di credito da emettere	(121.408)	(1.147.266)	1.025.858
Credito v/One Scarl riequilibrio gasolio 2018	-	125.854	(125.854)
Credito v/One Scarl riequilibrio titoli di viaggio 2018	141.198	141.198	-
Credito per ristori COVID annualità 2020	1.653.824	-	1.653.824
F.do svalutazione crediti	(6.412)	(6.412)	-
Crediti verso imprese collegate	154.858	144.505	10.353
Credito v/Trasporti Toscani	102.661	-	102.661
Fatture da emettere	52.197	144.505	(92.308)
Crediti verso controllanti	201.337	354.607	(153.270)
Crediti v/COPIT	63.275	97.446	(34.171)
Fatture da emettere	138.062	259.278	(121.216)
Note di credito da emettere	-	(2.117)	2.117
Crediti tributari	21.091	5.265	15.826
Erario c/IRPEF	19	19	-
Erario c/IVA	21.072	5.246	15.826
Crediti verso altri	215.774	384.737	(168.963)
Crediti per titoli di viaggio	48.693	206.986	(158.293)
Crediti per interessi attivi	-	18	(18)
Credito v/Foto Style	167.081	177.733	(10.652)
Totale	5.075.106	4.764.044	311.062

I "crediti verso clienti" ammontano al 31.12.2020 a € 4.482.046 e sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31.12.2020 risulta pari a € 6.412, costituito per coprire in modo specifico un credito riferito al 2014 di dubbia esigibilità e per cui al momento non sono state esperite azioni legali. La voce comprende anche i crediti v/ONE Scarl per il riequilibrio previsto dal Contratto Ponte dei minor ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio relativamente al 2018, di cui si prevede la relativa ripartizione ai soci nel corso del 2021. È inoltre iscritto il credito per ristoro perdite da titoli di viaggio COVID per quanto di competenza 2020, sulla base dei vari decreti nazionali come ampiamente già disquisito. In presenza di detti provvedimenti normativi a cui sono collegati stanziamenti certi di finanza pubblica, gli Amministratori hanno valutato, anche con il supporto dei propri legali esterni e delle valutazioni condotte a livello di associazione di categoria, di iscrivere il credito spettante a Blubus (c.d. ristori), quantificati in un importo pari a € 1.653.824. Tale stima è stata effettuata considerando l'ammontare della riduzione del fatturato da titoli del 2020 rispetto alla media del 2018-2019, precisando che € 239.996 sono già stati incassati nei primi mesi del 2021 per il tramite di ONE Scarl. Nel corso dell'anno 2020 erano stati inoltre incassati e distribuiti ai soci ulteriori € 494.951, per il tramite di One Scarl, arrivando così ad un totale ristori di competenza 2020 di € 2.148.775.

I "crediti verso imprese collegate", pari a complessivi € 154.858, si riferiscono alla quota parte di ripartizione dei costi comuni di funzionamento della società verso Trasporti Toscani S.r.l.u ed a crediti relativi alla vendita di titoli di viaggio.

I "crediti verso controllanti" si riferiscono alla quota parte di ripartizione dei costi comuni di funzionamento della società ed un credito relativo alla vendita di titoli di viaggio nei confronti della controllante Copit S.p.a., per un importo di € 201.337.

Nei "crediti verso altri" sono riportati crediti sorti per rapporti di natura commerciale di vendita biglietti e abbonamenti, nonché il credito v/Foto Style per originari € 180.181 relativo alla vendita di titoli di viaggio, di cui nel corso del 2020 è stato riscosso 10.652 a seguito del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Pistoia.

Disponibilità liquide

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari	67.323	83.520	(16.197)
Depositi postali	7.457	12.274	(4.817)
Denaro e valori di cassa	0	0	0
Totale	74.780	95.794	(21.014)

Stato Patrimoniale, Passivo e Patrimonio Netto**Patrimonio netto**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad € 25.000 ed è costi composto:

- COPIT S.P.A. € 18.715 pari al 74,86%
- TRASPORTI TOSCANI S.R.L.U. € 5.971 pari al 23,88%
- CTT NORD S.R.L. € 314 pari al 1,26%

La composizione della voce è costi dettagliata:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Capitale	25.000	25.000	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	-
Riserva di rivalutazione	0	0	-
Riserva legale	0	0	-
Riserva statutaria	0	0	-
Altre riserve, distintamente indicate	0	0	-
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-
Totale	25.000	25.000	-

Di seguito il prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto:

	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	31.12.2020
Capitale	25.000	-	-	-		25.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserva di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-		0
Riserva statutaria	0	-	-	-		0
Altre riserve, distintamente indicate	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio					0	0
Totale	25.000	-	-	-	0	25.000

Il capitale sociale, per l'intera quota di € 25.000 è utilizzabile per copertura perdite.

Debiti

La voce "debiti" al 31.12.2019 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2019	Variazione	31.12.2020	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	439.831	(153.244)	286.587	286.587	
Debiti verso imprese collegate	1.043.765	(6.563)	1.037.202	1.037.202	
Debiti verso controllanti	3.313.463	345.804	3.659.267	3.659.267	
Debiti tributari	42.256	(42.256)	-	-	
Altri debiti	280	148.370	148.650	148.650	
Totale	4.839.595	292.111	5.131.706	5.131.706	

I debiti sono valutati al valore nominale e si riferiscono principalmente a debiti verso soggetti italiani con sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione per area geografica. Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti debiti in valuta estera.

Si riporta il dettaglio della posta in esame:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso fornitori	286.587	439.831	(153.244)
Debiti per fatture	74.443	191.733	(117.290)
Fatture da ricevere	169.283	252.053	(82.770)
Debiti v/Ctt Nord	42.879	-	42.879
Note di credito da ricevere	(18)	(3.955)	3.937
Debiti verso imprese collegate	1.037.202	1.043.765	(6.563)
Debiti per fatture	219.513	613.817	(394.304)
Debiti v/Trasporti Toscani	355.498	-	355.498
Fatture da ricevere	462.191	429.948	32.243
Debiti verso controllanti	3.659.267	3.313.463	345.804
Debiti per fatture	456.353	1.288.566	(832.213)
Debiti v/COPIT	1.259.526	-	1.259.526
Note di credito da ricevere	(2.254)	-	(2.254)
Fatture da ricevere	1.945.642	2.024.897	(79.255)
Debiti tributari	-	42.256	(42.256)
Erario c/IVA	0	42.256	(42.256)
Altri debiti	148.650	280	148.370
Debiti v/utenti per voucher	148.360	-	148.360
Debiti diversi	290	280	10
Totale	5.131.706	4.839.595	292.111

L'importo di € 286.587 per "debiti verso fornitori" comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali e servizi. Il debito v/Ctt Nord è relativo ai ristori per COVID.

Il saldo della voce "debiti verso imprese collegate" pari a complessivi € 1.037.202 è attribuibile alla società Trasporti Toscani S.r.l.u., per le prestazioni dovute nell'esecuzione dei contratti in essere, oltre al debito per ristori COVID.

I "debiti verso controllanti", presentano al 31.12.2020 un saldo di € 3.659.267 verso Copit S.p.a. e si riferiscono al debito per le prestazioni dovute nell'esecuzione dei contratti in essere, oltre al debito per ristori COVID.

Negli altri debiti è iscritto il debito v/utenti per il riconoscimento dei voucher emessi e non utilizzati al 31.12.2020, così come previsto dal d.lgs. 34/2020 art.215, di importo pari all'ammontare del titolo di viaggio non usufruito dall'utilizzare per mesi di lockdown.

Conto Economico

Valore della produzione

La voce "valore della produzione" accoglie i ricavi derivanti dall'attività caratteristica della Società e dalla gestione delle attività accessorie e complementari.

Il dettaglio della voce in esame è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.279.618	22.664.380	(2.384.762)
Altri ricavi e proventi	478.771	508.713	(29.942)
Totale	20.758.389	23.173.093	(2.414.704)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore dei "ricavi da vendite e prestazioni" è costituito principalmente dai corrispettivi ricevuti per il servizio TPL e dalla vendita dei titoli di viaggio agli utenti. I ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

Di seguito la suddivisione per categoria di attività:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Biglietti e abbonamenti agli utenti	1.969.646	4.676.605	(2.706.959)
Conguaglio titoli in pool	31.494	98.037	(66.543)
Voucher emessi v/utenti	(197.872)	-	(197.872)
Integrazione Comune di Pistoia venduto linea H	10.961	22.709	(11.748)
Abbuoni e sconti su fatture	(6.408)	(15.845)	9.437
Tessere agevolate	70.427	100.334	(29.907)
Diritti fissi	12.261	23.969	(11.708)
Servizio TPL	18.004.132	17.758.571	245.561
Servizi TPL NCC a supporto corse scolastiche	384.977	-	384.977
Totale	20.279.618	22.664.380	(2.384.762)

I ricavi per il servizio di TPL sono così ripartiti fra le consorziate:

- Copit S.p.a. € 14.002.687
- Trasporti Toscani S.r.l.u. € 3.570.751
- CTT Nord S.r.l. € 430.694

I ricavi per vendita titoli di viaggio sono così ripartiti fra le consorziate:

- Copit S.p.a. € 1.442.743
- Trasporti Toscani S.r.l.u. € 399.571
- CTT Nord S.r.l. € 48.195

Altri Ricavi e proventi

Gli "altri ricavi e proventi", conseguiti interamente in Italia, sono così dettagliati:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Multe agli utenti	34.410	83.272	48.862
Proventi per provvigioni Pegaso	9.552	18.636	(9.084)
Proventi da copertura costi di funzionamento	433.908	405.696	28.212
Proventi vari	616	674	(58)
Rimborsi diversi	285	435	(150)
Totale	478.771	508.713	(29.942)

I "proventi da copertura costi di funzionamento" sono così ripartiti:

- o Copit S.p.a. € 252.133
- o Trasporti Toscani S.r.l.u. € 177.392
- o CTT Nord S.r.l. € 4.383

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2020

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, legge n. 124/2017, in materia di concorrenza e in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici, si riporta di seguito quanto incassato dalla Blubus Scarl (P.IVA: 01546280478) nel corso dell'anno 2020:

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Regione Toscana	20.000,43	07/02/2020	Titoli agevolati acconto I semestre 2019
Regione Toscana	540,98	20/02/2020	Rinnovo gratuito tessere pegaso anno 2019
Regione Toscana	81.778,48	27/04/2020	Titoli agevolati I semestre e acconto II semestre 2019
One Scarl	494.950,61	03/11/2020	Acconto ristoro covid 2020 – d.lgs. 34/2020
Comune di Pistoia	5.809,09	04/05/2020	Rimborso titoli linea h 2019
Comune di Pistoia	4.329,55	24/07/2020	Rimborso titoli linea h 2020
Comune di Pistoia	2.019,55	21/08/2020	Rimborso titoli linea h 2020

Costi della produzione

In questa voce sono iscritti costi della gestione caratteristica. Si riporta di seguito il dettaglio:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.644	20.906	(11.262)
Servizi	20.742.834	23.136.205	(2.393.371)
Godimento beni di terzi	1.185	1.185	-
Oneri diversi di gestione	4.726	14.821	(10.095)
Totale	20.758.389	23.173.117	(2.414.728)

Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Stampati, orari e biglietti	9.405	19.755	(10.350)
Cancelleria	239	1.041	(802)
Materiale di consumo	-	110	(110)
Totale	9.644	20.906	(11.262)

Costi per servizi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Provvigioni a rivenditori	32.826	65.576	(32.750)
Consulenze tecniche	5.626	4.553	(1.073)
Spese legali	48.326	0	48.326
Spese per servizi in subappalto	264.010	251.544	12.466
Spese pubblicitarie e promozionali	300	300	-
Prestazioni aziende consorziate	20.324.481	22.767.396	(2.442.915)
Spese postali	5.973	6.556	(583)
Spese bancarie	671	833	(162)
Carta dei servizi	804	1.324	(520)
Consulenze amministrative contabili	3.120	3.120	-
Compenso collegio sindacale	10.657	10.834	(177)
Polizza Fideiussoria Contratto Ponte	0	3.529	(3.529)
Costi funzionamento ONE Scarl	26.397	6.375	20.022
Spese prestazioni varie	19.643	14.265	5.378
Abbuoni attivi	0	0	-
Totale	20.742.834	23.136.205	(2.393.371)

Nell'anno 2020 le aziende consorziate hanno prestato servizi alla Blubus Scarl rispettivamente per i seguenti importi:

- Copit S.p.a € 15.758.664
- Trasporti Toscani S.r.l.u. € 4.086.658
- CTT Nord S.r.l € 479.159

Costi per godimento dei beni di terzi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Noleggio macchine ufficio	1.185	1.186	-
Totale	1.185	1.186	-

Oneri diversi di gestione

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Contributo associativo Autorità Trasporti	3.094	13.080	(9.986)
Altre imposte e tasse	1.619	1.684	(65)
Sanzioni amministrative	13	57	(44)
Totale	4.726	14.821	(10.095)

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra "proventi e oneri finanziari" nel 2019 è pari a € 24, come di seguito dettagliato:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
16) d – Proventi diversi dai precedenti	0	24	(24)
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0
Totale	0	24	(24)

Imposte sul reddito d'esercizio

Non essendovi reddito imponibile né valore della produzione netta non sono state imputate imposte correnti in bilancio.

Nota Integrativa, Altre informazioni*Numero medio dipendenti*

La società non ha personale dipendente.

Compensi agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e del Collegio Sindacale.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Compensi Amministratori	0	0	
Compensi Sindaci	10.657	10.834	
Totale	10.657	10.834	

Per il consiglio di Amministrazione, nell'attuale composizione di tre membri fra cui il Presidente, non è previsto alcun compenso; il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi di cui uno Presidente, incaricato anche della revisione legale dei conti, ha ricevuto compensi per € 10.657, di cui € 5.000 per la revisione legale dei conti ed € 5.657 per l'attività di collegio sindacale.

Operazioni con parti correlate

Essendo l'attività esclusiva di BluBus S.c.a.r.l. quella di gestione del Contratto di Servizio di T.P.L. e del conseguente rapporto con la Provincia di Pistoia per conto dei singoli consorziati nell'ambito di ciascun bacino di competenza, la Società ha ripartito i propri costi e ricavi verso i propri consorziati con i criteri illustrati in precedenza. Tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, per quanto riguarda l'ammontare – compatibile con l'attuale regime di imposizione del servizio – e termini di pagamento.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta il prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da COPIT spa, la quale peraltro, è soggetta alla redazione del bilancio consolidato:

Stato Patrimoniale

	31.12.2019	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	21.990.250	21.514.417
C) Attivo Circolante	9.018.531	9.346.464
D) Ratei e risconti attivi	92.694	132.873
Totale Attivo	31.101.475	30.993.754
A) Patrimonio Netto		
Capitale	1.428.500	1.428.500
Riserve	4.713.406	4.134.850
Utile (perdita) dell'esercizio	548.601	578.556
Totale Patrimonio Netto	6.690.507	6.141.906
B) Fondi per rischi e oneri	4.022.367	4.329.732
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.606.837	2.927.365
D) Debiti	13.908.728	13.297.885
E) Ratei e risconti passivi	3.873.036	4.296.866
Totale Passivo	31.101.475	30.993.754

Conto Economico

	31.12.2019	31.12.2018
A) Valore della produzione	23.352.622	23.093.695
B) Costi della produzione	22.592.091	22.318.258
C) Proventi ed oneri finanziari	(127.184)	(121.187)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Imposte sul reddito di esercizio	(84.746)	(75.694)
Utile (perdita) dell'esercizio	548.601	578.556

Altre informazioni

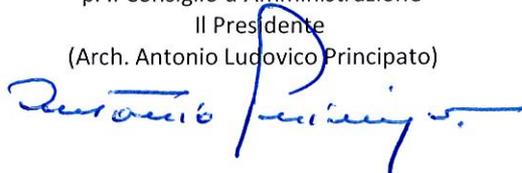
- Non sono stati emessi titoli di debito.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447 bis.
- Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.
- Non sono state effettuate operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.
- Ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c., si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni medesime.
- La società non presenta debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.
- Ai sensi del punto 22-quinquies dell'art. 2427 c.c. si dichiara che la società controllante è Copit S.p.a. con sede legale in via F. Pacini, 47 a Pistoia, la quale redige il bilancio consolidato; una copia del medesimo è depositata presso la sede legale della controllante.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo della fiducia accordata.

Pistoia, 15/07/2021

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Arch. Antonio Ludovico Principato)



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della società Blubus S.c.a r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Inoltre la relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione nazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 38 quater della legge 17 luglio 2020, n. 77 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Gli Amministratori riportano nella nota integrativa che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, e i tempi ancora incerti circa l'effettivo subentro del nuovo gestore del servizio pubblico di

TPL, in conseguenza dell'esito definitivo del contenzioso, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

Si ricorda che – per quel che riguarda l'emergenza epidemiologica ancora in corso - la disposizione di cui all'art. 38 *quater* della legge 77/2020 consente di derogare a talune delle disposizioni in materia di continuità statuite dai principi contabili (in particolare ai paragrafi 23 e 24 dell'OIC 11 e al paragrafo 59 c) dell'OIC 29) ma che restano ferme tutte le altre disposizioni relative alle informazioni da fornire nella Nota Integrativa (nonché nella Relazione sulla gestione), ivi comprese le informazioni relative agli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19. Stante la pendenza del contenzioso, la società ha operato nel corso del 2020 e nei primi mesi dell'anno 2021, tramite la partecipata One Scarl, sulla base di quanto disposto dal cd. "contratto ponte" ed in ragione di successivi atti impositivi (atti d'obbligo) da parte della Regione Toscana per la copertura del servizio pubblico di TPL. La nota integrativa riporta l'informativa che One Scarl ha dato all'interno della bozza di bilancio al 31/12/2020 ed in particolare che *"Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si prevede che la società prosegua l'attività per imposizione di atti d'obbligo, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n.1370/2007, fino all'avvio delle attività da parte del nuovo gestore aggiudicatario della gara regionale. Fino a quella data porterà avanti tutti gli impegni previsti nel Contratto e richiamati negli atti d'obbligo. La Società non si prefigge finalità di lucro. Il patrimonio netto non subirà quindi variazioni"*. E, nonostante l'esito negativo del contenzioso, continuerà ad operare fino al definitivo passaggio al nuovo gestore.

Di conseguenza, l'organo amministrativo ha ritenuto di affermare che le incertezze collegate alla continuità aziendale siano presenti ma non significative e che quindi *"non vi sia per il momento una ragionevole certezza che nell'arco temporale di riferimento siano accertate cause di scioglimento della società dal punto di vista civilistico"*.

Infatti, si richiama l'attenzione su quanto rappresentato dall'Organo Amministrativo nel paragrafo nominato *"Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., n. 22-quater)"* contenuto nella Nota Integrativa, in ordine all'esito dell'iter di gara per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale lotto unico Regione Toscana, conseguente alla emissione e pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4779/2021 del 21/06/2021.

Tale sentenza, che respinge sia l'appello principale di Mobit che quello incidentale di Autolinee Toscane S.p.a., sancisce, con la soccombenza di Mobit, la fine del lungo contenzioso relativo alla gara regionale e l'assegnazione del servizio ad Autolinee Toscane in base ad un cronoprogramma, che dovrà essere stabilito dalla Regione Toscana, per la sottoscrizione degli atti di trasferimento e per la statuizione della data di subentro del nuovo gestore. Ad oggi queste informazioni non sono ancora disponibili.

In questo scenario già complicato si è innestata l'emergenza sanitaria covid – 19 che ha colpito in modo rilevante il settore del TPL con consistente riduzione della produzione chilometrica, ingenti limitazioni all'accesso a bordo dei mezzi e la sostanziale riduzione dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, pari a circa il 61% in meno rispetto al 2019.

Gli amministratori hanno valutato che, ragionevolmente, i tempi necessari per il passaggio al nuovo gestore abbracceranno l'intero esercizio 2021, e pertanto le valutazioni di bilancio sono state effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.

In conclusione il Collegio condivide la conclusione relativa alla continuità aziendale per le valutazioni riguardanti il bilancio chiuso al 31/12/2020, tenendo in considerazione che verosimilmente le tempistiche relative al cronoprogramma della Regione Toscana interesseranno pressoché l'intera annualità fino al 31/12/2021. Solo all'esito del definitivo passaggio del servizio al nuovo gestore, non ci saranno ragionevoli alternative alla cessazione della attività, con conseguente messa in liquidazione della società.

Di conseguenza, il nostro giudizio, considerato tutto quanto sopra, non è espresso con rilievi con riferimento all'aspetto della continuità, tenendo anche in considerazione la natura e la struttura della società e gli elementi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione nazionali ed internazionali individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione nazionali ed internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa. In particolar modo, per quel che riguarda l'iscrizione del credito in bilancio per ristori da Covid-19 di competenza 2020, il Collegio ha preso atto della modalità di stima e di contabilizzazione degli stessi – sulla base di quanto suggerito da alcuni pareri redatti dalla propria associazione di categoria – che tengono conto in particolare del fatto che il costo effettivo ed il ristoro conseguente è da rilevarsi in via definitiva in capo all'effettivo prestatore del servizio e non in capo alla società consortile, per la quale al contrario il ristoro costituisce una semplice partita di giro. Il Collegio, pur rilevando una difformità rispetto alla contabilizzazione del ricavo che il ristoro mira ad indennizzare, ritiene che tale modalità di registrazione – proprio per le caratteristiche e la struttura della società consortile – non determina alcun effetto sull'entità del patrimonio netto e pertanto non formula in tal senso alcun rilievo. Inoltre la nota integrativa fornisce tutte le informazioni necessarie ad individuare l'ammontare e la valutazione di tali ristori di competenza 2020;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 e sull'andamento del contenzioso relativo alla gara regionale e sui fattori di rischio e sulle incertezze relative alla continuità aziendale, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il responsabile amministrativo e il preposto al sistema di controllo di gestione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.,

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, così come riproposta dalla legge n.21/2021 di conversione del decreto milleproroghe, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Pistoia, 22 luglio 2021

Il collegio sindacale

Francesco Baldi (Presidente)

Paola Fanti (Sindaco effettivo)

Fazio Segantini (Sindaco effettivo)

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI BLUBUS S.C.AR.L. DEL 29/06/2021

L'anno 2021, il giorno 29 giugno alle ore 15,00, presso la sede sociale in audio-video conferenza tramite webmeeting, si è riunita l'Assemblea dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020: delibere inerenti e conseguenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020, la riunione avviene mediante videoconferenza assicurando l'identificazione dei presenti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza la necessità che si trovino nel medesimo luogo.

Assume la Presidenza, a norma dell'articolo 7 del vigente statuto, l'Arch. Antonio Ludovico Principato, nell'indicata sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale constata che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata a norma del vigente statuto sociale e che è presente in Assemblea soci che rappresentano la maggioranza del capitale sociale e precisamente: la società COPIT SPA, con sede in Pistoia (PT), Via Filippo Pacini n. 47, titolare di una quota di partecipazione di nominali Euro 18.715,00, pari al 74,86% del capitale sociale, rappresentata in Assemblea da se medesimo, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Copit Spa. Risultano assenti i soci CTT NORD - S.R.L., con sede in Pisa, Via Archimede Bellatalla n. 1, titolare di una quota di partecipazione di nominali Euro 314,00 pari al 1,26% del capitale sociale e TRASPORTI TOSCANI S.R.L. unipersonale, con sede in Prato, Piazza Duomo n. 18, titolare di una quota di partecipazione di nominali Euro 5.971,00 23,88 % del capitale sociale.

Sono presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in persona di se medesimo, Presidente, Toscano Federico e Germinara Eloisa.

E' altresì presente il Collegio sindacale nelle persone Dottori, Baldi Francesco, Presidente, Fanti Paola e Segantini Fazio.

Assistono alla seduta il Dott. Fabio Arcaleni, chiamato a fungere dal Presidente quale segretario incaricato della redazione del presente verbale, e l'Ing. Kevin Sichi.

Il Presidente, constatata la regolare convocazione dell'Assemblea, constatata altresì la regolare costituzione, essendo presente il Socio Copit che rappresenta almeno la maggioranza assoluta del capitale sociale ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto, la presenza di tutti i consiglieri, e quindi dichiara valida la riunione e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

P.to 1 - Esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020: delibere inerenti e conseguenti.

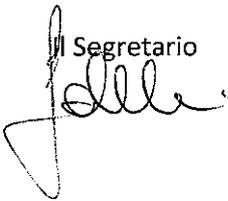
Il Presidente informa i Soci ed i membri del Collegio sindacale come, rispetto alla bozza di bilancio presentata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2021, siano intervenuti due fatti importantissimi di cui tale bozza non ha potuto tenere conto: il giorno lunedì 21 giugno il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 4779 con la quale, pur riconoscendo la serietà degli argomenti difensivi di Mobit, ha respinto l'appello proposto, confermando pertanto la validità del PEF di Autolinee Toscane e – conseguentemente – l'aggiudicazione a suo vantaggio della procedura di affidamento in concessione del servizio TPL del Lotto Unico regionale, e aprendo, di fatto, una fase di transizione che dovrà portare al subentro da parte di Autolinee Toscane.

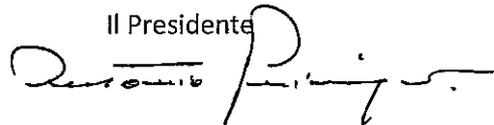
Omissis.....

L'Assemblea, sentito anche il parer del Collegio Sindacale, delibera di non approvare la bozza di bilancio presentata dagli Amministratori in data 27 maggio 2021, e di dare incarico ai medesimi affinché redigano una nuova proposta di bilancio al 31/12/2020 con le opportune modifiche che tengano conto dei recenti fatti intervenuti, nonché quelli che potessero intervenire dalla data odierna fino alla nuova data di presentazione, effettuando anche le dovute valutazione sull'impatto che essi possono avere in termini di principi di redazione e di continuità.

Null'altro essendovi da deliberare alle ore 16.00 la seduta è chiusa.

Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario


Il Presidente


VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI BLUBUS S.C.AR.L. DEL

06/08/2021

L'anno 2021, il giorno 06 agosto alle ore 09,30, presso la sede sociale in Pistoia, Via F. Pacini, 47 si è riunita l'Assemblea dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020: delibere inerenti e conseguenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020, la riunione avviene mediante videoconferenza assicurando l'identificazione dei presenti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza la necessità che si trovino nel medesimo luogo.

Assume la Presidenza, a norma di legge e di statuto, il sig. Antonio Ludovico Principato, nell'indicata sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale constata che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata a norma del vigente statuto sociale in quanto sono presenti in Assemblea tutti i soci che rappresentano la totalità del capitale sociale e precisamente: la società COPIT spa, con sede in Pistoia (PT), Via Filippo Pacini n. 47, titolare di una quota di partecipazione di nominali Euro 18.715,00, rappresentata in Assemblea da se medesimo, Presidente del Consiglio di Amministrazione; la società CTT Nord srl, con sede in Pisa, Via Archimede Bellatalla n. 1, titolare di una quota di partecipazione di nominali Euro 314,00, rappresentata dal sig. Giuseppe Gori in possesso di delega del Presidente di CTT Nord Filippo Di Rocca; la società Trasporti Toscani srl unipersonale, con sede in Prato, Piazza Duomo n. 18, titolare di

una quota di partecipazione di nominali Euro 5.971,00 rappresentata in
Assemblea dal Presidente sig. Toscano Federico. Sono presenti i membri del
Consiglio di Amministrazione in persona di se medesimo (Presidente) e del
sig. Toscano Federico; assente il Consigliere Germinara Eloisa. E' altresì
presente il Collegio sindacale nella persona del Presidente del Collegio
Baldi Francesco e del Sindaco effettivo Paola Fanti, assente il Sindaco
effettivo Segantini Fazio. Sono presenti la sig.ra Michela Barbini ed i sig.ri
Sichi Kevin e Arcaleni Fabio incaricato della redazione del presente verbale.
Pertanto la presente Assemblea, essendo stata regolarmente convocata, è
validamente costituita ed idonea a deliberare sul suindicato ordine del
giorno del quale tutti gli intervenuti si dichiarano informati.

**Punto n. 1 - Esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020: delibere
inerenti e conseguenti.**

Il Presidente illustra il Bilancio di esercizio dell'anno 2020 composto da
Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e relazione del
Collegio Sindacale. Il Bilancio 2020 si chiude in pareggio.

Omissis.....

Interviene il Presidente del Collegio. Nella relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.
l'attenzione del Collegio si è concentrata sul tema della continuità
aziendale, per cui: *"In conclusione il Collegio condivide la conclusione - degli
amministratori - relativa alla continuità aziendale per le valutazioni riguardanti
il bilancio chiuso al 31/12/2020, tenendo in considerazione che verosimilmente le
tempistiche relative al cronoprogramma della Regione Toscana interesseranno*

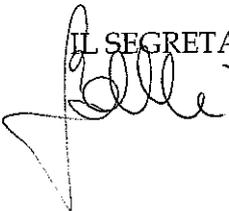
pressoché l'intera annualità fino al 31/12/2021. Solo all'esito del definitivo passaggio del servizio al nuovo gestore, non ci saranno ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, con conseguente messa in liquidazione della società".

Omissis.....

Quindi l'Assemblea dei soci, all'unanimità, esaminati i documenti e preso atto della favorevole relazione del Collegio Sindacale, approva il Bilancio di Esercizio al 31.12.2020 di Blubus S.c.ar.l. che chiude in pareggio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e relazione del Collegio Sindacale.

Null'altro essendovi da deliberare alle ore 10.20 la seduta è chiusa.

Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE


N. PRA/36354/2021/CPTAUTO

PISTOIA, 01/09/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI PISTOIA-PRATO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
BLUBUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01546280478
DEL REGISTRO IMPRESE DI PISTOIA-PRATO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PT-158735

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2020

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 01/09/2021 DATA PROTOCOLLO: 01/09/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 00106110471-PRINCIPATO ANTONIO LUDOVICO-C

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



PORIPRA



0000363542021

N. PRA/36354/2021/CPTAUTO

PISTOIA, 01/09/2021

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	01/09/2021 10:30:31
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	01/09/2021 10:30:31

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
DOTT.SSA MARIA STEFANIA BRESCHI

SI RICORDA CHE TUTTE LE IMPRESE DEVONO DICHIARARE IL PROPRIO DOMICILIO DIGITALE (PEC) AL REGISTRO DELLE IMPRESE.
L'ADEMPIMENTO E' ESENTE DA DIRITTI DI SEGRETERIA ED IMPOSTA DI BOLLO.
PER CONSULTARE LE ISTRUZIONI SULLA COMPILAZIONE DELLA PRATICA VEDI:
WWW.REGISTROIMPRESE.IT

Data e ora di protocollo: 01/09/2021 10:30:31

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 01/09/2021 10:30:31

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



PORIPRA



0000363542021